ProteoFareSapere Prato
www.proteoprato.org/home.htm

SCHEDA METROPOLITANA, autorizzazione del Tribunale di Prato n. 13 del 28 agosto 2009
EDITORE: ProteoFareSapere Prato
DIRETTORE RESPONSABILE: Martina Altigeri
CAPOREDATTORE: Claudio Balducci
ART DIRECTOR e WEB DESIGNER: Alessandro Pierattini
ESPERTO DI CALLIGRAFIA CINESE: Anthony Tang
REDAZIONE: Martina Altigeri, Claudio Balducci, Stefano Cambi, Sandra Cocchi, Enzo Correnti, Ignazio Fresu, Lauraballa, Murat Önol, Paola Puppo, Chiara Recchia, Antonella Sassanelli, Cristina Del Cipolla, Giuseppe Gregori, Michele Pavolini
FOTO ORIGINALI: Sandra Cocchi
Stampa: Tipografia La Marina

FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA
http://www.acquabenecomune.org

segue su.....www.skeda.info

ProteoFareSapere Prato
scheda Metropolitana

n° 2 anno 2 - aprile 2011

€ 0,20 la rivista
€ 2,00 la rivista con la grafica

"In Italia lo stato ha 150 anni, le regioni, 30, i comuni più di mille. Questo è il dato italiano"
[Luciano Violante, Londra, intervento al Business Club Italia, 2001]

Ad ogni uscita una grafica d'artista come allegato di SCHEDA. In questo numero un'opera di ***Gustavo Maestre,*** firmata e numerata

QUANDO LA TEOLOGIA SI FA POLITICA: IL FEDERALISMO

Claudio Balducci

È la religione che unisce un popolo? Non negli Stati Uniti per esempio.
La lingua? Non in Svizzera per esempio.
Cosa allora? Ciò che si impone alla coscienza e che riesce a darsi una struttura funzionante. La cultura per esempio.
"La cultura italiana ha costituito per secoli una realtà di entità superiore a quella del paese Italia. Ma quando le due entità si sono fuse in stato unitario, questo non ha saputo collegarsi all'eredità e alla dimensione culturale che, da parte sua, è rimasta elitista."
[Istituto Aspen, febbraio 2010]
Le differenze locali non sono riuscite a vivere armonicamente nell'unità statale. È il centralismo che le ha soffocate? Il federalismo può aiutare? Questo nasce dalla bibbia come patto che stabilisce la protezione delle diversità tese a costituirsi in unità. Nei confronti del tentativo degli uomini di rompere il patto e di omologarsi nella grande torre, il Signore disse:

"Scendiamo e confondiamo la loro lingua"
[Genesi 11].

La tensione all'unità è pure evidente:

"Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola [...] perché siano perfetti nell'unità." [Giovanni 17, 21-23]

La natura pattizia federale implica la partecipazione volontaria in un organismo superiore ma tale da lasciare autonomia alle parti che si uniscono. Per esserci partecipazione volontaria deve esserci un'autonomia originaria. Questa apparteneva ai vari cantoni svizzeri per esempio, ma non agli stati italiani pre-unitari che erano realtà d'occupazione.
Le spinte federaliste già esistevano ma mancavano non solo di autonomia amministrativa, mancavano anche di ciò che era più difficile da individuare: delle entità territoriali che avrebbero dovuto essere i soggetti di tale autonomia.
Potevano essere i precedenti stati pre-unitari? No, perché essi non rappresentavano la base dell'autonomia del popolo, ma la base della precedente occupazione dello straniero, erano realtà disegnate dalla conquista non dall'autonomia.

Le uniche vere realtà popolari del territorio italiano erano individuabili solo a livello comunale e provinciale. E furono proprio queste ad essere individuate come le unità amministrative possibili per uno stato federale:

"In la città formò col suo territorio un corpo inseparabile, il popolo delle campagne prende tuttora il nome della sua città mai non diede a sé medesimo il nome geografico e istorico di una regione; ma sempre il nome d'una lontana città che non ha mai veduta mentre nessun agricultore si chiama parigino, nemmen quasi a vista di Parigi."
[Cattaneo: la città considerata come principio ideale..]

Avrebbe potuto questo federalismo evitare la scissione fra Stato e Cultura? Una cultura che preesisteva alle divisioni amministrative successive e che continuava malgrado quelle. L'unità culturale aveva come centro appunto le città e non un qualche territorio regionale. Cultura e città sembrano quindi i due cardini dai quali ripartire per una nuova costruzione, adeguata, fra l'altro, al livello europeo.

UN GIORNO COME QUALUNQUE GIORNO, UN SUONO

Gustavo Maestre

opera di Gustavo Maestre

Sai, quando il rumore di questo oggetto malefico ti porta dall'altra parte dell'apparecchio.

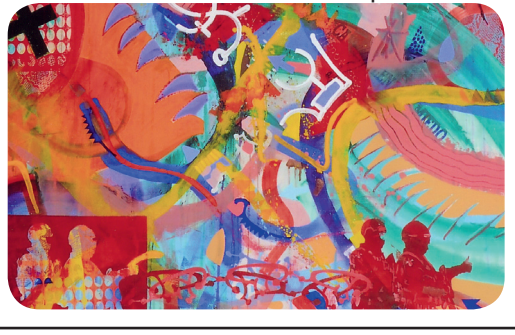
C'è la voce della mia amica Laura:
"Puoi fare una grafica sul federalismo con un breve commento, per SCHEDA che è un giornale d'arte?"
"OK. Ma non mi sembra normale, dato che sono venezuelano e il mio paese è sotto dittatura da dodici anni. Come posso in quattro giorni plasmare un messaggio sul federalismo?

Che beneficio hanno avuto Messico, U.S.A., Venezuela col federalismo?"

Così faccio un respiro e penso a qualcosa che ho letto tanto tempo fa di Hessel:

"Ho mantenuto sempre una enorme energia nel compromesso con la società. È come un giunco e ora di più. Di fronte a queste iniziative è come se perdessi la forza..."
"Ho sempre scelto percorsi che non potevo immaginare prima, perché quello che mi interessa è stare a vedere cosa succede dopo".

Qualcuno lo ha detto e io lo ripeto.



SUL RETRO NELLO STESSO ORDINE:

ASPETTANDO LA 54a BIENNALE DI VENEZIA
Ignazio Fresu

A CHE PUNTO È IL FEDERALISMO FISCALE?
Sandra Cocchi intervista Giovanni Luchetti

LE FORME CARSICHE
Michele Pavolini

GLI ERRORI DEL PASSATO POSSONO AIUTARE IL PRESENTE... A CONDIZIONE CHE NON CI SIA LA VOLONTA' DI RIPETERLI
Chiara Recchia

UN ALTRO QUI
FEDERALISMO VORTICISTA
Antonella Sassanelli

IL CENTRALISMO DELLA MUSICA SERIA, LA FEDERAZIONE DELLA MUSICA POPOLARE
Stefano Cambi

DECENTRAMENTO E FEDERALISMO
Cristina Del Cipolla

mail : contact@skeda.info

ProteoFareSapere Prato
skeda Metropolitana
mail : contact@skeda.info
segue su....www.skeda.info
aprile 2011 n° 2

CARATTERI CINESI GUIDA ALLA LORO LETTURA: Il carattere blu indica la forma tradizionale, il rosso quella semplificata, il verde la forma che non ha subito semplificazioni. Il pinyin (la grafia alfabetica) è marrone, la pronuncia approssimata è viola quando si riferisce alla pronuncia standard, pechinese; quella fucsia alla pronuncia del sud da cui proviene la quasi totalità dei cinesi in Italia, quella grigia quando le pronunce del nord e del sud sono simili. La scelta dei caratteri e le relative spiegazioni sono del dottor Anthony Tang.

ASPETTANDO LA 54a BIENNALE DI VENEZIA
Ignazio Fresu

ILLUMInazioni – ILLUMInations è il titolo di questa 54a Biennale e si rivolge ai lumi delle nazioni.
La Biennale di Venezia è una grande confederazione dell'arte, dove le nazioni nella loro indipendenza ed autonomia culturale, si ritrovano in un luogo universalmente sacralizzato alla cultura, a mostrare le opere dei loro artisti.
La storia della Biennale di Venezia è una storia di collaborazioni tra gli Stati, che anticipa tutte le grandi organizzazioni internazionali sorte in difesa e per lo sviluppo della cultura nel mondo.

A CHE PUNTO È IL FEDERALISMO FISCALE?
Skeda ne parla con il Dott. Giovanni Luchetti, presidente So-RI SPA
Sandra Cocchi

Sono trascorsi quasi 10 anni da quando la Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, ha dato inizio al processo che ha riformato il titolo V della Costituzione dando un nuovo assetto al sistema delle autonomie territoriali. Attraverso di essa gli enti territoriali sono stati posti al fianco dello Stato come elementi costitutivi della Repubblica. Il nuovo art. 114 della Costituzione recita: *"Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato hanno pari dignità, pur nella diversità delle rispettive competenze".*

LE FORME CARSICHE
Michele Pavolini

Il paesaggio carsico presenta delle forme molto caratteristiche, alquanto diverse da quelle delle altre zone delle regioni temperate che sono dovute ai processi di soluzione delle rocce maggiormente attaccabili dall'azione delle acque correnti: il processo che genera queste forme è appunto detto processo carsico. Perché si generino le forme del paesaggio carsico sono necessarie due condizioni: una certa abbondanza di precipitazioni e la presenza di rocce ad alta solubilità.

GLI ERRORI DEL PASSATO POSSONO AIUTARE IL PRESENTE... A CONDIZIONE CHE NON CI SIA LA VOLONTA' DI RIPETERLI
Chiara Recchia

Nell'articolo 5 c'è tutto quanto la nostra Costituzione prevede per quello che noi chiamiamo federalismo, parola che nel testo costituzionale non esiste. Alcuni dati e alcune analisi di storici affermano che l'unificazione italiana è da paragonarsi più a una conquista coloniale che a una unificazione di popoli i quali, pur avendo la stessa storia, la stessa cultura, la stessa lingua, la stessa religione, erano vissuti separati in stati indipendenti e sovrani. L'errore commesso nell'Italia post-unitaria consiste nell'avere perseguito gli interessi delle classi più abbienti, sia settentrionali sia meridionali, e nell'aver tradito le speranze delle classi popolari, che pure avevano partecipato all'unificazione.

UN ALTRO QUI

FEDERALISMO VORTICISTA
Antonella Sassanelli

I Vorticisti, stretto un foedus (patto), da cui deriva anche la parola federalismo, nonostante l'origine cosmopolita degli artisti - Epstein era americano di origine ebraica, Bomberg inglese anch'egli di origini ebraiche, Gaudier-Brzeska un espatriato francese e Wyndham Lewis canadese di nascita - ci tenevano a rimarcare l'essere un gruppo inglese, prendendo distanza da futurismo e cubismo, benché più che apparire come la prima espressione di un astrattismo d'oltremanica, appaia come la risposta inglese alle tendenze artistiche del continente.

IL CENTRALISMO DELLA MUSICA SERIA, LA FEDERAZIONE DELLA MUSICA POPOLARE
Stefano Cambi

Furono i musicisti romantici che iniziarono a fare aperto riferimento alla musica popolare citando nelle loro composizioni vere o presunte canzoni popolari.
Va detto comunque che tutti questi musicisti si servirono di melodie popolari come materiale tematico da rielaborare liberamente armonizzandolo e modificandolo. Il riferimento popolare veniva utilizzato come mero pretesto creativo, come ispirazione ritmica o armonica, mentre il procedimento di rielaborazione ed armonizzazione rimaneva sempre nell'ambito della forma classica, della musica colta.
Un profondo cambiamento, una vera e propria svolta nella gestione della musica popolare si verificò all'inizio del ventesimo secolo

DECENTRAMENTO E FEDERALISMO
Cristina Del Cipolla

Il riassetto del sistema istituzionale italiano derivante dalla riforma del Titolo V della Costituzione deve, ad oggi, ancora essere realizzato. Ma al di là delle alchimie di ingegneria politico–istituzionale che hanno condotto alla cosiddetta via italiana al federalismo, e al di là delle pulsioni di stampo meramente egoistico, facilmente comprensibili, ma che portate alle estreme conseguenze rischiano di trasformarsi in spinte disgreganti di un Paese per molti aspetti mai completamente unificato, è interessante capire come una riforma che attui al massimo grado il decentramento istituzionale, amministrativo e fiscale, possa incidere sui concreti interessi dei cittadini.

HANZI – CARATTERI CINESI: FEDERALISMO

联邦
聯邦
lián bāng
unione stato

Nel carattere tradizionale per unione, si nota l'orecchio e fili di seta. L'orecchio mantiene il contatto con l'altro, come i filo di seta
Il carattere per stato è costituito dal segno dell'abbondanza (con valore fondamentalmente fonetico) e quello della città.
Si potrebbe dire che lo stato è costituito da abbondanza e città.
Il concetto di federalismo è espresso dall'unione degli stati.

yuǎn shui Bù neng jiu jin huǒ
远 / 遠 水 不 能 救 近 火
distante acqua non potere salvare vicino fuoco

i problemi locali non possono essere risolti con risorse distanti.